



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 25

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

105<sup>a</sup> seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana): martedì 19 maggio 2009

Presidenza del presidente POSSA

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag. 3, 5
PIZZA, sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca .....	3
VICARI (PdL) .....	4
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) .....	6

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,15.*

#### **INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00717, presentata dalla senatrice Vicari.

PIZZA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. L'onorevole senatrice interrogante rappresenta la situazione di varie tipologie di docenti che aspirano all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento ma non sono stati presi in considerazione dalla norma di sanatoria introdotta dalla legge n. 14 del 27 febbraio 2009. Trattasi dei docenti che non avevano i requisiti richiesti dai decreti ministeriali n. 21 del 9 febbraio 2005 e n. 85 del 18 novembre 2005 per la partecipazione ai corsi abilitanti speciali indetti con gli stessi decreti in applicazione della legge n. 143 del 2004. Ricordo che la legge n. 143 faceva espresso riferimento ai docenti non abilitati in possesso del requisito di almeno 360 giorni di servizio di insegnamento dal 1° settembre 1999 alla data di entrata in vigore della legge stessa.

È noto che delle varie fattispecie cui si fa riferimento nell'atto in discussione la legge n. 14 del 2009, in sede di conversione del decreto-legge n. 207 del 30 dicembre 2008, ha preso in considerazione, sanandola, soltanto la situazione di coloro che erano stati ammessi con riserva ai corsi abilitanti speciali indetti con il citato decreto ministeriale n. 85 del 2005 e non ha anche contemplato coloro che erano stati ammessi con riserva ai corsi indetti con decreto ministeriale n. 21 del 2005. Il comma 1-*bis* dell'articolo 36 del sopra citato decreto-legge stabilisce infatti che «resta valida l'abilitazione all'insegnamento conseguita dai docenti che sono stati ammessi con riserva ai corsi speciali per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento indetti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto 18 novembre 2005, n. 85, ai sensi del decreto-legge 7 aprile 2004, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 giugno 2004, n. 143, che abbiano maturato il requisito di servizio di 360 giorni, reso in qualunque ordine e grado di scuola, entro il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai suddetti corsi speciali e che abbiano superato l'esame di Stato».

L'individuazione dei destinatari della sopra riportata disposizione è tassativa; non sono pertanto possibili in via amministrativa estensioni a categorie diverse da quelle espressamente previste dalla legge.

Faccio presente, infine, che è all'attenzione del Ministero il problema riguardante i docenti ammessi con riserva ai corsi abilitanti speciali indetti con il decreto ministeriale n. 21 del 2005 avendo maturato il requisito di 360 giorni di servizio entro il termine di presentazione delle domande fissato dallo stesso decreto anziché entro la data di entrata in vigore della legge n. 143 del 2004. Ribadisco, tuttavia, che tale problema non può essere risolto con un provvedimento di carattere amministrativo, occorrendo una specifica disposizione legislativa alla quale – aggiungo io – il Governo non è contrario.

VICARI (*PdL*). Signor Presidente, vorrei innanzitutto che si prendesse atto dell'errore contenuto nel testo dell'interrogazione: alla lettera *a*) della premessa viene indicata la data del 17 dicembre 2005 anziché quella del 17 marzo 2005.

Avendo seguito con attenzione la risposta che il sottosegretario Pizza ha reso alla Camera dei deputati a seguito della presentazione di un analogo atto di sindacato ispettivo, vorrei fare un breve *excursus* della questione. Ricordo che in sede di conversione del decreto-legge n. 112 del 2008 fu accolto dal Governo un ordine del giorno volto proprio a dirimere la questione che si poneva con il decreto ministeriale n. 85 del 2005, non perché si voleva imporre una sorta di sanatoria, ma perché, a seguito del ricorso presentato al tribunale amministrativo da diversi docenti, il TAR di Catania si era pronunciato nel luglio 2008 con una sentenza che li reinseriva in graduatoria. Tale sentenza, però, ha determinato una disparità di trattamento tra chi aveva presentato il ricorso e chi non l'aveva presentato. Queste sono state le motivazioni alla base dell'emendamento presentato a mia firma al decreto-legge n. 207 del 2008. Faccio però presente che nel decreto-legge in questione non si prendeva in considerazione la situazione dei docenti ammessi con riserva al corso speciale abilitante di cui al decreto ministeriale n. 21 del 2005, per i quali ricorrenti il TAR non si è ancora pronunciato.

L'interrogazione che ho presentato sviluppa solamente alcuni aspetti della questione che dovrebbero essere accompagnati da altri di cui il Ministero dovrebbe essere a conoscenza. Sappiamo perfettamente che il problema non può essere risolto in via amministrativa. Pertanto, si renderebbe necessario un intervento legislativo sul quale auspico una condivisione più ampia possibile. Dalle verifiche effettuate, però, non risulta esserci un disegno di legge nell'ambito del quale sia possibile presentare un emendamento che si occupi della questione.

Invito quindi il Sottosegretario ad individuare il prima possibile, insieme alla Commissione, un disegno di legge in ordine al quale possa essere presentato un emendamento per risolvere la questione sollevata senza che questo corra il rischio di essere dichiarato inammissibile per estraneità alla materia. Non credo, infatti, possa essere elaborato un provvedimento *ad hoc* che potrebbe vanificare l'intera riforma e la cui approvazione, peraltro, richiederebbe tempi incompatibili con l'esigenza prospettata.

Vorrei infine precisare che non condivido la posizione di quei docenti che parlano di sanatoria, perché noi non facciamo altro che applicare una sentenza del TAR che crea una discrasia tra soggetti che si trovano nelle medesime condizioni.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 15,25.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

VICARI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*

– Premesso che:

in sede di discussione presso il Senato del disegno di legge Atto Senato 1305 di conversione del decreto-legge n. 207 del 30 dicembre 2008, cosiddetto «milleproroghe», convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14 del 27 febbraio 2009, l'Aula ha approvato un emendamento che avviava ad una incongruenza legislativa che aveva causato l'immissione con riserva nelle graduatorie degli insegnanti che avevano partecipato al corso abilitante *ex* decreto ministeriale n. 85 del 2005;

il TAR di Catania, cui si erano rivolti molti corsisti *ex* decreto ministeriale n. 85 del 2005, si era pronunciato a favore dell'abolizione della riserva con la conseguente ammissione degli interessati nelle graduatorie permanenti;

l'incongruenza consisteva nella richiesta del requisito di 360 giorni di servizio effettuato da possedere alla data di entrata in vigore della legge n. 143 del 4 giugno 2004, mentre il decreto che istituiva il corso era ben successivo ad essa (18 novembre 2005);

in seguito all'entrata in vigore della legge n. 14 del 27 febbraio 2009 (milleproroghe) con le suddette modifiche, alcune altre categorie di insegnanti hanno fatto sentire la propria voce, ritenendo di poter essere assimilate ai docenti *ex* decreto ministeriale n. 85 per quanto riguarda la soppressione della riserva. Le categorie interessate sono le seguenti:

a) docenti tecnico-pratici e di sostegno che hanno partecipato al corso *ex* decreto ministeriale n. 21 del 2005 (analogo a quello indetto sulla base del decreto ministeriale n. 85 del 2005) che possiedono i requisiti richiesti dalla attuale dicitura, e cioè 360 giorni di servizio all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al corso, e cioè al 17 dicembre 2005;

b) docenti *ex* decreto ministeriale n. 21 e *ex* decreto ministeriale n. 85 che non possedevano, a volte per pochi giorni, i 360 giorni di servizio all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al corso;

c) docenti *ex* decreto ministeriale n. 85, già in possesso di contratto a tempo indeterminato;

d) docenti *ex* decreto ministeriale n. 85 che possedevano il requisito dei 360 giorni già antecedentemente alla data del 1999;

e) docenti che si sono visti respingere la domanda perché non possedevano uno o più requisiti e non hanno a suo tempo ritenuto di partecipare al corso abilitante;

f) qualsiasi altra categoria di insegnanti che siano stati ammessi con riserva alle graduatorie dopo aver frequentato un corso abilitante,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto in premessa e se sia in grado di indicare quali delle categorie summenzionate possano ambire all'esclusione della riserva con relativa immissione nelle graduatorie permanenti sia degli insegnanti teorici che degli insegnanti tecnico-pratici e di sostegno, anche in considerazione del fatto che l'11 maggio 2009 è l'ultimo giorno per la presentazione delle domande per l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento.

(3-00717)

